

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**MERCOLEDÌ, 27 LUGLIO 2011***Pagina VI - Firenze*

Una Toscana sempre più "verde"

La Regione apre le porte a Enel Green Power: sposti qui la sede

Inaugurata la nuova centrale geotermica di Chiusdino da 20 megawatt

MASSIMO VANNI

Il governatore Rossi lancia la «Toscana green». Inaugura a Chiusdino, nel senese, una nuova centrale geotermica da 20 megawatt e 80 milioni d'investimento. E lancia a Enel Green Power, la società che ha realizzato la nuova centrale e che produce in Toscana circa il 20 per cento del proprio fatturato, una proposta: «Spostare la sede legale di Roma nella nostra regione, dove già nel 1905 fu accesa la prima lampadina a Larderello». E assieme alla sede realizzare qui un centro di ricerca Enel per le energie alternative: «Non solo per la geotermia, anche per il solare, l'eolico, le biomasse e l'idroelettrico minore. Dopo il referendum questo Paese ha sempre più bisogno di energie alternative e la Toscana è una regione che si presta», dice il governatore.

L'Ad di Enel GP Francesco Starace, a Chiusdino con Rossi prende tempo e ringrazia: «Siamo onorati di questo invito, perché non è normale che le aziende vengano invitate a stabilire le loro sedi legali. Valuteremo con molta attenzione, decideremo e vi faremo sapere. Con Chiusdino la nostra capacità geotermica sale a 728 megawatt, un risultato che ci rende orgogliosi». In attesa della scelta di Enel GP però, quello che è significativo è la spinta «verde» di Rossi: «La Toscana è leader nel mondo per lo sfruttamento dell'energia geotermica e vogliamo che sia un modello per le energie rinnovabili - sostiene il governatore - con quella appena inaugurata sono 34 le centrali in funzione nella nostra regione e sono circa 800 quelli che ci lavorano». Altre 100 persone si aggiungeranno al conto: 50 verranno assunte subito nella centrale di Chiusdino e altre 50, ricorda Rossi, arriveranno nel prossimo futuro.

Enel GP, società quotata in borsa che viaggia su 1,8 miliardi di fatturato, attende dalla Regione ancora un'autorizzazione: quella per la centrale di Bagnore, sull'Amiata, che produrrà 40 megawatt, il doppio di quella di Chiusdino. E Rossi sta già discutendo con la Spa un nuovo protocollo d'intesa con l'obiettivo di ottenere maggiori ricadute sul territorio, rispetto a quelle che già esistono. Il Comune di Chiusdino, ad esempio, riceverà da Enel GP 1 milione di euro per 10 anni come compensazione per la nuova centrale. Mentre il vapore estratto da 4 dei 6 pozzi sarà utilizzato anche per il teleriscaldamento dell'abitato di Chiusdino.

Secondo l'ad di Enel Gp Starace, quella di Chiusdino «è quanto di meglio ci sia dal punto di vista tecnologico, questa è la centrale più avanzata del mondo. Che conferma il primato italiano in questo settore». E se già con la geotermia toscana si servono oggi circa 3 milioni di famiglie (buona parte dell'energia viene "esportata" nelle altre regioni), il governo toscano intende non solo proseguire ma accelerare: «Facendo della Toscana la terra delle energie alternative e rinnovabili», insiste il governatore Rossi.

[SEGUE A PAGINA V](#)